

Bonifica industriale

L'offensiva del capitano Ultimo 'la Regione sta con i crotonesi'

GIUSEPPE PIPATA

"La Regione sarà sempre al fianco di quello che decideranno le comunità, non si può avere una linea diversa dai cittadini".

Con questa frase l'assessore regionale all'ambiente Sergio De Caprio ha dato un segnale forte ed una risposta potente da parte della Regione Calabria alle richieste di intervento per le problematiche ambientali. Lo ha fatto a Crotona, non una città a caso, ma la città simbolo dell'inquinamento industriale e dell'impunità di chi lo ha prodotto.

Da giovedì 29 ottobre la Regione Calabria, almeno finché non ci saranno le nuove elezioni, sarà al fianco di Crotona nei confronti di Eni Rewind e della sua volontà - espressa in un ricorso contro il Pob 2 - di lasciare qui i rifiuti industriali prodotti dalla bonifica. Non ci vuole tanto per capirlo anche se non è scritto sul comunicato della Regione. Così come non servono le telefonate commissionate dalla multinazionale che si occupa della bonifica per cercare di ammorbidire una notizia che qualsiasi giornalista presente alla conferenza stampa al Museo Pitagora ha capito: la Regione appoggerà il Comune ed i cittadini di Crotona nelle scelte che vorranno prendere per la bonifica. Naturalmente anche quella di imporre che i rifiuti e le scorie industriali siano portati lontani dalla Calabria e non restino qui, magari in qualche discarica privata. Sarà al fianco anche della richiesta che da anni avanza l'attuale sindaco Vincenzo Voce di rivedere il Pob2 per l'eliminazione completa dei rifiuti dai suoli e non solo una 'scorticata' del terreno come ha proposto ed ottenuto la multinazionale.

De Caprio è stato chiaro nel rispondere alla domanda: cosa volete fare riguardo al ricorso di Eni Rewind che non vuole portare i rifiuti del Sin di Crotona fuori regione?

"La Regione è accanto al Comune di Crotona per portare avanti le istanze dei cittadini e delle famiglie di Crotona". Risposta semplice. Se qualcuno all'Eni Rewind non l'ha capito lo ripetiamo: visto che a Crotona vogliono amministrare e cittadini non vogliono che i rifiuti restino

qui, la Regione appoggerà questa scelta.

Non solo. De Caprio ha annunciato anche altre attività proprie della Regione per la bonifica: "Chiederemo al governo ed al Ministero dell'ambiente la nomina immediata di un commissario per la bonifica del Sin di Crotona per procedere spediti nei lavori".

L'assessore ha proposto l'istituzione di un Comitato tecnico-scientifico - con la collaborazione delle università calabresi e il supporto dell'assessore Sandra Savaglio - per il monitoraggio dei fenomeni di subsidenza ed erosione costiera ed una negoziazione per indurre l'Eni a sostenere una politica di sviluppo della città di Crotona (protocollo di intesa/local content).

Importante anche la presa di posizione per intervenire presso il ministero affinché versi a Crotona i 71 milioni di euro del risarcimento ambientale (stabilito da una sentenza del Tribunale di Milano del 2012) che Eni ha dovuto pagare per i danni causati al territorio. Soldi che a Crotona non si sono mai visti perché bloccati, chissà perché, al ministero dell'Ambiente da anni.

Sergio De Caprio, che nella mattinata di giovedì ha visitato le aree oggetto della bonifica nell'ex zona industriale, il quartiere San Francesco dove insiste una scuola (oggi non utilizzata ed abbandonata) che è stata costruita sulle scorie della Pertusola Sud, ha ribadito che le iniziative annunciate saranno rese concrete subito: "Le avvieremo nella prossima settimana. Noi dialogheremo nei tavoli che saranno aperti su queste questioni ribadendo con forza che su tutto e tutti prevale il volere delle famiglie e dei cittadini di Crotona. Insieme con l'assessore Savaglio, mettiamo a disposizione anche le università e tutto il dipartimento Ambiente per supportare le richieste dei cittadini di Crotona".

De Caprio, infine, ha fatto appello ai cittadini: "La nostra volontà sarà quella che viene dall'autodeterminazione dei cittadini, tocca però praticarla perché se l'autodeterminazione non è praticata lascia spazio a decisioni prese da altri creando sovrastrutture di dominio".



DEPOSITO GAS LIQUIDO

De Caprio non si schiera serve molto equilibrio

"Dobbiamo affrontare i problemi con equilibrio". Se non ha avuto problemi a schierarsi con il Comune di Crotona riguardo alla bonifica del Sin, l'assessore regionale all'Ambiente, Sergio De Caprio, è stato un po' più titubante sulla creazione del deposito costiero di gas naturale liquido, progetto proposto dalla Ionica gas che ha superato già alcune fasi dell'istruttoria: "La Regione parlerà con il comune e il parere della Regione sarà quello del Comune" ha ripetuto De Caprio aggiungendo, però, che "bisogna affrontare i problemi con equilibrio. Il rispetto dell'ambiente è la regola rigorosa da rispettare". De Caprio si è espresso anche a favore delle energie rinnovabili spiegando, però, che ci devono essere dei vincoli insuperabili: "Noi dobbiamo puntare sulle energie rinnovabili con un marchio di qualità ecologica che permetta di attirare clienti e possa farci preferire ad altri. Ci devono essere dei vincoli: per l'eolico va considerato l'impatto paesaggistico, per il fotovoltaico il consumo di suolo, per l'idroelettrico, il rispetto della risorsa acqua". A proposito di acqua, sollecitato sulla gestione di A2A dei laghi silani e dell'acqua per l'irrigazione, De Caprio ha detto: "L'acqua è una risorsa che appartiene alla Regione Calabria e che la Regione deve riprendere in mano come tutte le risorse che ha".

PIANO DEI RIFIUTI

No a nuove discariche a Scandale e Scala Coeli

Nel corso della conferenza al museo Pitagora, l'assessore regionale Sergio De Caprio ha anche avuto modo di anticipare qualche novità delle integrazioni al piano di gestione dei rifiuti della Calabria ed ha fatto intendere che non saranno realizzate nuove discariche come quelle a Santa Marina di Scandale o a Scala Coeli: "L'obiettivo è arrivare a discariche zero attraverso la realizzazione di impianti tecnologicamente innovativi entro due anni. Per questo abbiamo anche deciso di non non far realizzare nuove discariche ma di usare quelle esistenti mettendole in sicurezza e recuperandole. Abbiamo riaperto e useremo quelle di San Giovanni in Fiore, Lamezia, Cassano, Melicuccà, Motta San Giovanni. Lavori fatti a spese della Regione. Naturalmente per arrivare all'obiettivo di non aprire altre discariche dovremo essere veloci nell'attuare il piano di gestione dei rifiuti con i nuovi im-